



PRIMO PIANO

TECNOLOGIE - UK

È uscito Insurance Review

È uscito il numero di giugno di Insurance Review. Nella scorsa uscita l'argomento centrale era stato l'innovazione in assicurazione, tema che ha caratterizzato il primo convegno organizzato da Insurance Connect, editore oltre che di Review, anche di Insurance Daily. Il numero di giugno è dedicato alla sfida della gender diversity, per spiegare come, puntando sulla mescolanza di genere e colmando il gap culturale, le aziende possono crescere, scoprendo che il successo passa anche dal cambiamento dei modelli di leadership. Come ogni mese, inoltre, non mancano interviste e approfondimenti, news, opinioni e idee, sulla distribuzione, sul marketing, su regolamenti e normativa. A giugno lo Speciale è incentrato su tutto ciò che ruota intorno alla gestione sinistri. E poi ancora tante pagine in collaborazione con i nostri partner. Insurance Review propone tutti i contenuti attraverso una grafica nuova, dinamica, colorata che concilia estetica e informazione: infografiche con dati ed elementi che accompagnano la lettura rendendola varia e altamente fruibile. Insurance Review è disponibile tramite abbonamento, scrivendo ad abbonamenti@insuranceconnect.it, oppure accedendo direttamente alla pagina Abbonamenti cliccando qui

Oltre il black box kit

Nel Regno Unito, per i clienti a basso rischio, si sta sperimentando l'uso di una app per smartphone in sostituzione della scatola nera permanentemente installata sul veicolo

Ssp, un fornitore It per il mercato dei broker nel Regno Unito, e **Wunelli**, una società gallese specializzata nella gestione di soluzioni telematiche per *black box*, hanno recentemente annunciato il lancio di un nuovo prodotto, denominato *SoteriaDrive*, a partire dal terzo trimestre del 2013.

SoteriaDrive è il primo prodotto assicurativo telematico che ha come target il mercato mass (e non solo i clienti ad alto rischio, come ad esempio i neopatentati) e viene distribuito attraverso i broker. Al fine di abbassare il costo dell'assicurazione per il consumatore, SoteriaDrive utilizza una app per smartphone che elimina la necessità di una costosa installazione del black box sul veicolo.

Inizialmente il servizio comprende le offerte assicurative di cinque compagnie, che i broker potranno confrontare e acquistare sulla piattaforma telematica di Ssp. Questo prodotto risulta gradito dai broker inglesi, visto che offre loro la possibilità di interagire con i propri clienti in modo continuativo e non solo in fase di rinnovo o sostituzione della polizza.

Una volta acquistata la polizza, il broker fornisce al cliente le istruzioni per scaricare la app di SoteriaDrive sul suo smartphone. La app registrerà il comportamento di guida e consentirà di fornire un feedback sullo stile di guida, al quale sarà anche legata l'**evoluzione del premio assicurativo**.



LA VALUTAZIONE DELLO STILE DI GUIDA

Secondo Wunelli, che ha sviluppato la tecnologia, la app ha ora un'accuratezza del 99% rispetto alla scatola nera permanentemente installata sul veicolo, dato che, dopo circa 300 chilometri dall'inizio dell'utilizzo, è in grado di definire un profilo di guida del cliente, basato su tragitti più comunemente percorsi, stili di guida e velocità che vengono verificati e validati attraverso la tecnologia Gps.

(continua a pag.2)

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Balbinot: ok Solvency II, ma no a vincoli per gli investimenti

"Il sistema assicurativo europeo è favorevole a Solvency II". È quanto ha ribadito ieri **Sergio Balbinot**, presidente di **Insurance Europe** e chief insurance officer del gruppo **Generali**, nel corso della conferenza annuale degli assicuratori europei svoltasi a Roma. Un progetto che "è un regime a protezione del consumatore, che garantisce trasparenza, un elevato standard di *risk management* e armonizza la regolamentazione a livello europeo". Secondo Balbinot, "il settore assicurativo può aiutare la ripresa dell'economia, essendo il principale investitore di lungo termine. L'importante è che non vengano posti troppi vincoli che possano frenare questo ruolo di investitore di lungo periodo. Gli assicuratori hanno 8,5 trilioni di euro di asset in gestione, stando alle stime del 2012. Le dimensioni e la natura di lungo termine delle loro passività significa che sono la fonte ideale di finanziamento per governi e imprese. Danneggiarli in questo momento del ciclo economico - ha concluso - sarebbe miope".



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



Smartphone e sensore per presa Obd



App per smartphone

(continua da pag. 1)

La app è anche in grado di capire se il cliente si sta spostando in treno (e non in auto), se alla guida non c'è l'assicurato o se il cliente si è dimenticato di attivare la app all'inizio del percorso e di segnalarglielo.

SoteriaDrive nasce dall'esperienza maturata da Wunelli negli ultimi quattro anni e da oltre 50 mila app scaricate finora. Inoltre, sulla base di 26 mila Gps blackbox installate e dei dati relativi a 441 milioni di miglia percorse, Wunelli ha creato un punteggio (chiamato *Driving Dna Score*) da 0 a 100, dove 100 rappresenta una guida estremamente sicura. Questo algoritmo tiene in considerazione fattori quali: ammontare di guida notturna, velocità, guida in zone ad alta densità di traffico, fluidità di guida (brusche accelerate e frenate), numero di viaggi a breve/brevissima percorrenza.

Tale punteggio può essere usato in sede di assunzione del rischio da parte degli assicuratori e monitorato in via continuativa sia dagli assicuratori, sia dai clienti attraverso un portale web e una app per iPhone, al fine di contribuire a educare alla guida sicura e a migliorare lo stile di guida, riducendo incidenti e costi assicurativi.

UN SENSORE, UNA SOLUZIONE INTERMEDIA

Sempre al fine di ridurre il costo di installazione del black box, senza dover però rinunciare ai suoi benefici, Wunelli dispone anche di una soluzione intermedia tra la app e black box permanentemente installata sul veicolo. Vi è infatti la possibilità di utilizzare un sensore sulla presa Obd dell'auto. Tale sensore si collega automaticamente allo smartphone su cui è installata la app via bluetooth, eliminando il costo black box e la necessità di una sim separata. Questo sensore è in grado di registrare comunque i dati, nel caso in cui lo smartphone non sia presente nel veicolo e di ritrasmetterli al gestore tramite il *device*, la prima volta che riesce a collegarsi.

Carlo Palmieri,
managing partner di CP Consulting
carlo.palmieri@cpconsul.com

NEWS

Senato, no a detassazione indennizzi assicurativi del terremoto in Emilia

“Una decisione assurda”. È questo il commento della **Cna** (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola media impresa) dell'Emilia Romagna, in merito alla bocciatura, da parte del Senato, della detassazione degli indennizzi assicurativi per le imprese danneggiate dal terremoto del maggio 2012. La detassazione, infatti, riguarderà solo i contributi pubblici per la ricostruzione delle imprese. Secondo **Paolo Govoni**, presidente di Cna Emilia Romagna, la decisione punisce “chi, anche in tempi non sospetti, aveva deciso di assicurarsi contro i danni da calamità naturali, e che adesso dovrà pagare le tasse su quanto ricevuto dall'assicurazione. Si colpiscono gli imprenditori – spiega Govoni – che, assicurandosi, avevano fatto una scelta di grande responsabilità, peraltro molto diffusa e che, di per sé, alleggerisce l'onere a carico dello Stato per la ricostruzione delle imprese”. Quello compiuto a Roma, scrive la Cna regionale in una nota, “è un atto di assoluta iniquità e incongruità nei confronti delle imprese: una decisione che Cna Emilia Romagna chiede alla Camera di correggere assolutamente, nell'ambito della conversione in legge del dl 43”.



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



GLOSSARIO

Accidentalità

Seconda puntata del piccolo dizionario assicurativo e riassicurativo

O **“fatto accidentale”**. Il termine viene usato prevalentemente nelle polizze che assicurano la Responsabilità Civile. Queste solitamente “subordinano il risarcimento del danno alla condizione che l’evento dannoso costituisca *fatto accidentale*.”

Gli assicuratori che adottano questa espressione ritengono di poter evitare il risarcimento di danni quasi certi, facilmente prevedibili e quindi imputabili a colpe molto gravi, in contrasto sistematico con le leggi o con i principi di una buona esecuzione dei processi produttivi(...)

(Carlo Spasiano, Glossario dei principali termini assicurativi, ediz. Assinform).

Il tentativo di limitare la copertura al *fatto accidentale*, tuttavia, incontra le critiche di chi vorrebbe che la definizione del rischio di Responsabilità Civile rispettasse in pieno quanto previsto dal primo comma dell’Art. 1917 del Codice Civile. La polemica investe soprattutto il concetto di colpa e, a tale riguardo, vale la pena riportare quanto recentemente indicato dalla Corte di Cassazione:

Assicurazione, garanzia, clausola limitativa, assenza, fatto accidentale, colpa Cassazione civile, sez. III, sentenza 26.02.2013 n° 4799

L’assicurazione della responsabilità civile, mentre non può concernere fatti meramente accidentali, dovuti cioè a caso fortuito o forza maggiore, dai quali non sorge responsabilità, importa necessariamente per la sua stessa denominazione e natura l’estensione ai fatti colposi, restando escluso, in mancanza di espresse clausole limitative del rischio, che la garanzia assicurativa non copra alcune forme di colpa.

Pertanto, la clausola di un contratto di assicurazione che preveda la copertura del rischio per danni conseguenti a fatti accidentali è correttamente interpretata nel senso che essa si riferisce semplicemente alla condotta colposa in contrapposizione ai fatti dolosi. (Nel caso di specie, la polizza stipulata dal condominio non conteneva alcuna limitazione della garanzia per determinate forme di colpa, specificamente per la colpa grave, cui sembra alludere la sentenza impugnata laddove qualifica il comportamento del condominio come *comportamento colposo significativo*, ma addirittura espressamente prevedeva che tra i rischi coperti dalla garanzia vi fossero anche quelli dovuti a colpa grave dell’assicurato. Pertanto, è stata ritenuta fondata la censura relativa alla mancata considerazione, da parte del giudice di merito, sia dell’apposita previsione contrattuale, sia della mancanza di eventuale apposita limitazione concernente l’assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, laddove la polizza stipulata dal condominio appellante per la responsabilità civile verso terzi ricopriva *i danni involontariamente cagionati a terzi(...) in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l’assicurazione.*) (1)

(*) Riferimenti normativi: artt. 1321-1322, 1363, 1366, 1370, 1372 e 1917 c.c.

(1) Cfr. Cass. Civ., sez. III, sentenza 28 febbraio 2008, n. 5273.

(Fonte Altalex : Massimario.it - 10/2013)

Cinzia Altomare,
Branch Manager, Gen Re

COMPAGNIE

Allianz global assistance, assunti dieci operatori con disabilità visiva

Grazie al progetto MyLight, lavoreranno nella centrale operativa h24

Un progetto che ha consentito a dieci giovani non vedenti o ipovedenti, di età compresa tra i 28 e i 43 anni, di essere formati e avere un posto di lavoro a tempo indeterminato come operatori telefonici per l’assistenza clienti. L’iniziativa, portata avanti da **Allianz global assistance Italia**, prende il nome di *MyLight*. La filiale italiana è stata scelta come *business unit* pilota all’interno del gruppo, in modo da implementare in Europa il progetto, che ha come obiettivo principale quello di promuovere le pari opportunità lavorative e di impiegare in azienda personale con disabilità visiva. I dieci operatori assunti lavoreranno presso la centrale operativa, attiva h24, usufruendo di un software sviluppato *ad hoc*, in modo da tener conto delle esigenze di ipovedenti, non vedenti e normodotati. Gli operatori assunti sono stati selezionati tra persone con disabilità visiva, in possesso di competenze linguistiche e spiccate capacità relazionali, fondamentali per gestire il lavoro nella centrale operativa. Le attività di recruiting e formazione sono state sviluppate con il supporto dell’Istituto dei Ciechi di Milano e dell’Agenzia di formazione e orientamento al lavoro (Afol) e il servizio provinciale Match per l’occupazione dei disabili. La compagnia ha ripensato anche il modo di condividere gli spazi interni all’azienda intervenendo direttamente sugli ambienti di lavoro: per facilitare l’accesso ai dipendenti con disabilità visive è stato introdotto un percorso podotattile, è stata sostituita la moquette con materiale di differente consistenza e colore, e sono stati posati segnalatori a terra in corrispondenza degli ingombri a muro.

Beniamino Musto





MERCATO

Covip, bene i pip ma preoccupante chi non versa più contributi

I dati sulla previdenza integrativa rivelano uno scenario fortemente condizionato dalla crisi

Gli italiani si sono accorti della previdenza integrativa (è già una notizia) ma purtroppo ora mancano i soldi per accumularla. Aumentano le adesioni ai fondi pensione ma anche quelli che, seppur iscritti, non versano i contributi perché non ce la fanno economicamente.

Il problema emerge chiaro dalla relazione annuale della **Covip** per l'anno 2012, secondo la quale sono state 1,2 milioni le persone che hanno smesso di alimentare la loro contribuzione ai *fondi pensione integrativi*: ben 100 mila in più rispetto al 2011. Negli anni tra il 2008 e il 2012 sono stati 500 mila i contribuenti che hanno smesso di versare ai fondi: il 20% sul totale di 5,6 milioni (in crescita del 5,3% anno su anno). Il fenomeno dell'astensione ha colpito soprattutto gli iscritti alle forme pensionistiche quali *fondi aperti* e *pip*. Smettono di versare ai fondi pensione soprattutto i lavoratori autonomi: tra di loro il 35% sono iscritti ai fondi, mentre tra i dipendenti la percentuale si ferma al 15% del totale. Il tasso di adesione complessiva alla previdenza integrativa è del 25,5%, ma scende al 20,2% se si guarda solo a coloro che alimentano regolarmente la propria posizione.

Tra le forme pensionistiche, i pip si confermano in grande ascesa con un +22,4% anno su anno, mentre quelle legate ai *fondi negoziali* arretrano dell'1,2%. Il rendimento dei fondi pensione integrativi, nel 2012, è stato superiore a quello del Tfr, con tassi compresi tra l'8% e il 9%. Il rendimento è stato in media dell'8,2% per i fondi negoziali, dell'8,9% per i prodotti pip e del 9,1% per i fondi aperti. L'andamento negativo delle adesioni ai fondi di previdenza complementare promossi dalla contrattazione collettiva, sostiene Covip, è "conseguenza della crisi economica, della riduzione della base occupazionale e dell'andamento delle retribuzioni condizionati da mancati rinnovi dei contratti, dal blocco della contrattazione nel pubblico impiego e dall'uso spropositato della cassa integrazione".

La Covip, in questo senso lancia un allarme: "il dato preoccupante è che le aziende non versano la contribuzione dovuta, il Tfr maturato e in qualche caso si trattengono anche quanto prelevato dalla busta paga dei lavoratori per la previdenza complementare".

Fabrizio Aurilia

RICERCHE

Gli italiani vogliono polizze semplici, trasparenti e meno care

Una ricerca Ispo commissionata da Aon Benfield evidenzia come per molti cittadini pesi l'impegno economico del premio

Per gli italiani l'assicurazione è un istituto democratico, una necessità e anche una fonte di sicurezza. Ma allo stesso tempo un impegno economico. È quanto è emerso da una ricerca dell'istituto **Ispo**, commissionata da **Aon Benfield**, uno tra i principali broker assicurativi e riassicurativi mondiali che opera anche in Italia, e presentata a Milano, presso la villa storica Necchi Campiglio. L'occasione è stata la prima edizione di *Aon Benfield Italia Market Insight*, un convegno di approfondimento incentrato sui temi assicurativi.

Lo studio, dal titolo *La cultura dell'assicurazione in Italia. Le resistenze nei confronti della pratica assicurativa*, ha evidenziato gli aspetti più contraddittori del rapporto tra italiani e polizze a tutti i livelli. La ricerca ha coinvolto un campione statisticamente rappresentativo di 800 individui nella popolazione italiana e un campione di 100 opinion leader, cioè personalità che occupano posizioni di spicco nel panorama italiano.

I dati, commentati da **Renato Mannheim**, presidente dell'istituto, invitato da Aon, mostrano come la mutualità sia percepita come un valore dal 60% degli intervistati, perché garantisce una tutela a chi non dispone di grandi capitali, pagando poco per volta ed evitando, nell'eventualità, di dover sborsare in un unico momento grandi somme; mentre il 57% del campione la ritiene un impegno economico e una necessità (per il 47%). Per il 41% è fonte di sicurezza.

Alla presentazione dei dati è seguita una tavola rotonda, che ha coinvolto **Dario Focarelli**, direttore generale dell'**Ania**; il sociologo **Domenico De Masi**, **Mauro Masi**, ad di **Consap**, la concessionaria pubblica di servizi assicurativi e **Gianluca Venturini Guerrini**, ceo di Aon Benfield Italia. Nel contesto economico attuale, l'assicurazione è percepita come un valore ma solo a patto che i prodotti che propone siano più semplici, più trasparenti e meno costosi. Dalla tavola rotonda è però emerso che non basta l'impegno delle compagnie ad abbassare le tariffe, ma anche i cittadini devono, a loro modo, combattere il sommerso e le frodi, lo Stato deve divulgare e aumentare la cultura assicurativa e i broker riassicurativi tutelare le compagnie diventandone buoni partner.

FA.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 14 giugno di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012